

Rapporto sullo Stato di attuazione del Piano Sulcis al 31 ottobre 2014

a cura del Coordinamento Regionale del Piano di Sviluppo del Sulcis

Si assume come riferimento del Piano Sulcis, il Protocollo d'Intesa concernente gli "obiettivi e le condizioni generali di sviluppo e la attuazione dei relativi programmi nel Sulcis Iglesiente", sottoscritto a Carbonia il 13 novembre 2012, dai Ministri per lo Sviluppo Economico, della Coesione territoriale e del Lavoro, dal Presidente della Provincia e dai 23 Comuni del territorio. Si riassume preliminarmente il contenuto del Piano. Segue la sintesi dello stato di attuazione.

Obiettivi, risorse e governance del Piano

Il Protocollo d'Intesa sul Piano, fissa sette linee guida:

- a) salvaguardia del tessuto produttivo attraverso iniziative industrialmente sostenibili;
- b) realizzazione di un Centro di eccellenza per ricerca e produzione di energia eco-compatibile (cd Polo tecnologico energia). È compreso il progetto sulla cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS);
- c) realizzazione delle infrastrutture funzionali agli obiettivi del Piano;
- d) individuazione di nuove prospettive di sviluppo con particolare attenzione alle macro aree delle: 1) filiera dell'energia pulita e dell'agro-energia eco-compatibile, compresa la realizzazione a Portovesme della base logistica del Progetto GALSI per il metano; 2) filiera per il risanamento ambientale; 3) filiera agro-alimentare peculiare del territorio; 4) filiera del turismo, compreso il rilancio del Parco Geominerario;
- e) definizione di adeguati piani di formazione e riqualificazione professionale compresa la sperimentazione di flex security per i lavoratori espulsi dal ciclo di produzione industriale;
- f) sviluppo dei Centri di ricerca già esistenti sul territorio e realizzazione di un nuovo polo specializzato nelle tecnologie del risanamento ambientale dei suoli e delle acque;
- g) definizione di un'adeguata governance anche con il ricorso a misure straordinarie.

Le risorse pubbliche assegnate al Piano con il Protocollo d'Intesa del 13/11/2012, ammontano a 451 milioni di euro. Con successivi provvedimenti, le risorse sono state integrate. Per la Zona Franca Urbana, sono stati assegnati 124,4 milioni di euro; per il polo tecnologico, 30 milioni di euro. Sono stati riassegnati al piano, per il Porto Industriale di Portovesme, 8,5 milioni di euro; sono da sommare ulteriori 7,5 mln € assegnati al Comune di Sant'Antioco per interventi ambientali in aree adiacenti a quella della ex Sardamag. In totale sommano 621,4 milioni di Euro. Questa cifra è approssimata per difetto poiché non comprende risorse per investimenti di amministrazioni pubbliche, correlati a obiettivi del Piano Sulcis. Le risorse sono ripartite per macro-programmi.

Le risorse pubbliche sono una leva per investimenti privati che iniziano a prendere consistenza, come nei casi di Eurallumina (188 mln €), Biofuel (220 mln/€), 38 piccole imprese dell'agroalimentare e del turismo.

Sintesi dello stato di attuazione al 31/10/2014

Fisco per le piccole e micro imprese

dotazione 124,469 milioni di Euro

- L'applicazione del regime fiscale e contributivo di Zona Franca Urbana (unico caso in Italia) a 4.375 piccole e micro imprese del territorio provinciale, è pienamente operativa. Gli aggiustamenti procedurali disposti dall'Agenzia delle Entrate, hanno risolto iniziali difficoltà di gestione dell'intervento.
- Il bando è stato chiuso il 07/04/2014. Sono seguiti i provvedimenti di attuazione degli esiti del bando. I benefici fiscali e contributivi sono diventati disponibili a inizio estate. Dopo circa tre mesi di applicazione, al 10/10/2014 (fonte: Agenzia delle Entrate, MISE) risulta che 2.572 imprese, pari al 58,79% dei beneficiari, hanno già fruito dell'agevolazione. Il totale delle risorse compensate è di circa 9,4 milioni di euro, pari al 7,54% delle risorse disponibili. Circa 1.400 imprese hanno compensato cifre comprese fra 1.000 e 10.000 euro.
- La Regione accantonerà le entrate fiscali di competenza (100% Irap e 70% di Irpef e Ires) per costituire una dote finanziaria per l'applicazione del regime di ZFU secondo la modulazione prevista in legge, per 14 anni. Sarà valutata la selettività della misura verso in favore delle imprese a maggior prospettiva di sviluppo.

Grande impresa

il Piano dispone di 90 milioni di Euro di Fonte statale e 15 milioni di Euro di Fonte regionale per Contratti di Sviluppo

- È stato deliberato in data 30/07/2014, il Contratto di Sviluppo (CS) per Eurallumina che investirà circa 190 milioni di euro. Il CS è agevolato con risorse del Piano Sulcis per circa 8 milioni di euro a fondo perduto e con un finanziamento di 67 milioni di euro da rimborsare in otto anni dal riavvio della produzione. L'azienda ha successivamente presentato il progetto all'amministrazione regionale, per l'avvio del procedimento di autorizzazione. Il Ministero dell'Ambiente ha diramato (20 agosto 2014) una bozza di Protocollo d'Intesa fra Ministero Ambiente, Regione, Enti locali, Azienda per l'ampliamento e la gestione del bacino dei fanghi rossi. Il Coordinamento regionale del Piano Sulcis ha istruito con osservazioni, il Protocollo con i 5 soggetti territoriali coinvolti e con l'Azienda, trasmettendo le conclusioni al Ministero. Il Consiglio comunale di Portoscuso ha deliberato positivamente. Si dovrebbe pervenire rapidamente alla sottoscrizione del Protocollo, rilevante per avere la disponibilità e l'adeguamento del bacino, sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria. Eurallumina, se avrà le necessarie autorizzazioni, potrà aprire il cantiere a partire dalla fine del primo semestre 2015 (occupazione media di cantiere oltre 200 unità, con una punta di 270 unità, per 2 anni).
- È in via di definizione il Contratto di Sviluppo per la realizzazione di un impianto a Portovesme, per la produzione di biofuel, azienda Mossi e Ghisolfi. Al riguardo sono state effettuate numerose riunioni istruttorie sia per la parte industriale che per quella agricola. Il Piano Sulcis contribuirà al finanziamento, con rimborso, dell'investimento industriale. La decisione sull'investimento è fissato dall'Azienda, al 30 novembre 2014. L'azienda Mossi e Ghisolfi ha dichiarato di voler essere in cantiere all'inizio del 2015. L'occupazione di cantiere è di 600 unità medie per 2 anni, con una punta di 800 unità. L'investimento è stimato in circa 220 milioni di euro, con un'occupazione diretta e indotta di circa 300 unità.
- Alcoa. Governo e Regione sono impegnati per la ripresa produttiva. Sono stati avviati nuovi contatti con altri primari produttori. Con uno di questi, è in corso un'attività concreta per la sottoscrizione di un Memorandum of

Understanding (MoU). D'intesa fra Governo Regione, sono state offerte condizioni di fornitura dell'energia elettrica in linea con il mercato specifico europeo di fornitura a lungo termine dell'energia elettrica. Il Governo ha offerto un Contratto di Sviluppo per il revamping degli impianti, la Regione ha dichiarato disponibilità per l'eventuale compartecipazione della finanziaria regionale all'investimento ed è responsabile dell'ammodernamento delle infrastrutture portuali.

- Portal (laminati alluminio) si segnala lo stallo dell'investimento causa mancata concessione delle autorizzazioni regionali di due pale eoliche in zona industriale Portovesme, funzionali alla produzione dei laminati.
- Imprese di manutenzione e montaggio impianti. Gli investimenti di Eurallumina e di Mossi e Ghisolfi per il bioetanolo generano opportunità di impiego per il montaggio degli impianti per circa mille lavoratori alla punta. Come concordato con il Coordinamento del Piano Sulcis (Roma 03/10/2014) Italia Lavoro sulla base delle indicazioni di Eurallumina e di Mossi e Ghisolfi, preparerà d'intesa con la Regione, un piano di aggiornamento professionale funzionale a questi investimenti che coinvolgerà un numero di lavoratori superiore a mille.

Energia

- Il rinnovo a fine 2015 del servizio di superinterrompibilità per le aziende energivore sarde, utilizzato anche da Portovesme srl per la produzione dello zinco, è molto incerto. Prevale una valutazione negativa sulla possibilità di ottenere proroghe in sede UE. Sono in istruttoria da parte del MISE, misure alternative equivalenti.
- La precedente direzione ENEL ha prospettato la dismissione nel 2020, della CTE Grazia Deledda; l'attuale direzione non ha modificato il quadro. Questo è un punto critico.
- Nei prossimi mesi, sarà dato impulso alla preparazione del bando per la centrale da 250 MWe dotata dei dispositivi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica di cui alla legge 21/02/2014, n.9. Occorre verificare alcune importanti criticità tecnologiche ed economiche prima del bando.
- È stato portato a regime il programma previsto nel cd Polo Tecnologico dell'energia che impegna oltre 38 milioni di euro degli oltre 68 milioni di euro programmati. Il giorno 8 agosto 2014, è stata sottoscritta l'Intesa e relativo programma strategico, fra Regione, Governo, Sotacarbo ed Enea. L'Intesa e il programma sono stati istruiti e portati a conclusione dal Coordinamento.
- La miniera Carbosulcis è avviata a chiusura come da delibera della Giunta regionale del 20/12/2013 che ha preso atto di una situazione incompatibile con il regime di aiuto ammesso dalla UE. La Commissione UE ha approvato il Piano di chiusura. La produzione cesserà entro il 2018 con una successiva fase al 2026 di messa in sicurezza. Occorre tenere conto che il piano di chiusura avrebbe per la finanza regionale un costo di circa 250 milioni di euro. Il Coordinamento presenterà alla Giunta per la valutazione, proposte per concrete alternative che diano occupazione stabile nel tempo, reimpiegandovi i lavoratori più giovani.
- Metano. La Regione ha dovuto prendere atto dello stallo pluriennale e delle prospettive negative del programma Galsi, decidendo la fuoriuscita dal Consorzio. È in valutazione l'approvvigionamento del metano via terminale di rigassificazione. Portovesme, già individuato come sede logistica del programma Galsi, potrebbe essere, previa valutazione, la sede del rigassificatore. La Regione deve sbloccare il programma di realizzazione delle reti urbane per il gas, già concesse.

Bando di idee per il Sulcis

finanziamento pubblico 55,7 milioni di euro

- Il bando (effettuazione e attuazione delle conclusioni) ha cumulato notevoli ritardi, causati da lunghi periodi di stasi e da incertezze. Al riguardo si rimanda alla cronologia degli atti.
- La Regione, in data 22/07/2014 ha adottato una delibera che assicura l'opportunità di trasformare le idee in progetti realizzabili. Regione e Invitalia hanno incontrato (21/07/2014) i sei soggetti vincitori e i dieci segnalati per l'avvio del lavoro di sviluppo delle idee.
- Nel Sulcis Iglesiente (sede AUSI di Iglesias) opererà una Unità dotata di personale qualificato per invitare singolarmente, i 160 proponenti idee e offrire assistenza per la traduzione dell'idea in progetto imprenditoriali.
- I provvedimenti definitivi del Governo sull'utilizzo delle risorse, non sono stati ancora emessi. Invitalia ha trasmesso (inizio ottobre) al DPS della Presidenza del Consiglio un rapporto favorevole alle indicazioni della Regione. Anche il MISE ha dato parere favorevole. Il CIPE deve pronunciarsi conclusivamente. Completato questo complesso iter, si potrà dare corso alla Delibera della Giunta regionale. Il primo atto sarà l'insediamento dell'Unità tecnica di assistenza alle imprese.

Bonifiche

183,7 milioni di euro di Fonte pubblica, consistenti risorse private

- Il programma è in stallo, causa la situazione di Igea, la Società regionale cui sono state affidate in house, le bonifiche. Igea è stata posta in liquidazione dalla precedente Amministrazione regionale. È in corso, con notevoli difficoltà, l'attività per riportare in bonis l'Azienda.
- In sintesi non esaustiva, si richiama che la Regione ha affidato a Igea, tramite convenzione, i seguenti lavori: bacino di raccolta Rio San Giorgio, 43.685.723 Euro; Portoscuso, 800.000 Euro; San Gavino, 700.000 Euro; Montevecchio, 3.550.000 Euro; bonifiche varie sulla base di convenzione 28/04/2006, 12.394.966 Euro. In totale 63.130.689 Euro, di cui rendicontati e saldati solamente, 6.884.230 Euro. Inoltre: per messa in sicurezza e bonifica area ex Seamag, sono state assegnati 6.800.000 Euro; sono da convenzionare 5.926.277 Euro per lavori su Monteponi, San Giorgio, Nebida-Masua.
- Dall'Accordo di Programma, Fondo Sviluppo e Coesione, provengono ulteriori risorse pari a 95,445 milioni di Euro per lavori sulle macroaree Montevecchio levante e ponente e sulla macroarea Rio San Giorgio.
- Anche sulla base di esperienze positive del passato, si valuta utile che il Presidente della Regione sia nominato Commissario per le bonifiche, comprese quelle relative ai Siti d'interesse Nazionale, e che abbia alle dirette dipendenze una apposita task force.

Filiera agroalimentare peculiare del territorio e Filiera del turismo

È stato effettuato un primo bando dalla Regione (Assessorato alla Programmazione) per le due filiere. Sono pervenute complessive 38 richieste (20 turismo e 18 agroalimentare) con una richiesta di incentivi di 6,1 milioni di euro a fronte di 10 milioni di euro di dotazione del bando. L'esito del bando (richieste notevolmente inferiori alle disponibilità) indica che sono cruciali le azioni per aiutare l'impresa locale a crescere e attrarre imprese dall'esterno.

Su queste filiere impattano una parte significativa degli investimenti in infrastrutture (acqua, porti, strade). Anche le idee emerse nel Bando Sulcis in parte cospicua riguardano questi settori.

Relativamente agli investimenti di imprese in strutture ricettive per il turismo, è necessario riflettere sui seguenti dati di fatto:

- negli anni 2006/2007 è stato effettuato il Bando internazionale LUXI, per la cessione di Masua, Monti Agruxau (base 32,5 milioni €) e di Ingurtosu (11

milioni €). Nonostante l'iniziale interesse di qualificati gruppi, le gare sono andate deserte per incertezze legate alle bonifiche, vincoli, costi etc;

- nel 2008 è stato effettuato il Bando internazionale MINAS concernente Buggerru, laveria e villaggio Pranu Sartu, Sant'Antioco, ex Sardamag e Palmas Cave, Gonnese, Villaggio Norman e Seruci. Il bando è andato deserto per identiche ragioni, dopo la due diligente di taluni gruppi imprenditoriali;
- non hanno avuto sviluppi concreti le iniziative avviate nel passato, per la riconversione con finalità turistiche e produttive dei siti di Monteponi, San Giovanni, Campo Pisano;
- sono state censite proposte di investimento privato su aree non minerarie nei Comuni di Arbus, Buggerru, Gonnese, Sant'Antioco, Masainas. Questi investimenti sono in stallo per ragioni di autorizzazione. Anche recentemente è stato manifestato interesse per notevoli investimenti nell'Isola di Sant'Antioco;
- il problema da affrontare si configura nei seguenti termini. Il comparto turistico ha una rilevante potenzialità di crescita. Si stima che il Sulcis Iglesiente consegue l'obiettivo di intercettare il 6/8 % delle presenze turistiche regionali (il dato attuale è 2,3%), si possa avere un'occupazione aggiuntiva di 1300/1500 unità su base annua. Gli economisti valutano che sia necessario avere imprenditori che operano nella fascia alta del mercato, attualmente scarsamente coperta. Il Piano paesaggistico regionale ha riconosciuto la necessità di compensare i territori a densità di strutture ricettive molto bassa, consentendo la trasformazione delle volumetrie ex industriali, spesso collocate in prossimità del mare. Per le ragioni su esposte, questa misura è inefficace e lo sarà prevedibilmente per periodo lungo poiché condizionata dalle bonifiche. Si pone dunque un delicato problema che la Regione esaminerà in raccordo con i Comuni;

Parco Geominerario

La Giunta regionale ha deliberato (2/09/2014) che il PGM assuma compiti diretti e preminenti nella gestione del complesso dei beni e dei siti di archeologia mineraria, d'intesa con i Comuni e con Igea. La Regione inoltre incarica il PGM di avviare gli studi e la procedura per il riconoscimento Unesco del patrimonio minerario sardo. L'attività per dare concreta attuazione alla deliberazione regionale, è effettivamente in corso.

A seguito di una riunione con il Ministero dell'Ambiente, è stato prospettato il trasferimento della vigilanza al MISE al fine di rafforzare il carattere del Parco come agenzia di salvaguardia ma anche di sviluppo.

Porti del Sulcis

Porti di Sant'Antioco, Carloforte, Calasetta

34 mln/€, compreso l'attraversamento dell'istmo.

- Il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione ha convalidato (febbraio 2014) lo studio di fattibilità effettuato dalla Provincia in partenariato con l'Università di Cagliari.
- Regione, Comuni di Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte e Direzione marittima hanno condiviso le conclusioni dello studio di fattibilità suddetto.
- Dell'attuazione del programma è responsabile l'assessorato dei LL.PP che ha avuto l'incarico con delibera della Giunta regionale N.5/48 del 11.2.2014. La direzione dell'Assessorato ha presentato cronoprogrammi dei lavori, coerenti con la scadenza del 31 dicembre 2015 per l'impegno

con obbligazione vincolante delle risorse. Si allegano i crono programmi.

- L'istruttoria su porti e waterfront ha come obiettivo la progettazione e la presentazione al mercato delle opportunità di investimento con apporto di capitale privato. Al riguardo, l'Assessorato ha in sviluppo la proposta che dovrebbe portare a un bando di project financing assistito.
- L'istruttoria ha evidenziato la criticità delle condizioni operative del porto di Carloforte dove i servizi di trasporto sono a rischio concreto di interruzione.
- Si rileva che i gravosi compiti complessivamente assegnati all'Assessorato dei LLPP, richiedono l'assegnazione di altro personale, particolarmente all'unità che si occupa dei porti.

Porto di Buggerru

- L'escavo già finanziato, è stato bloccato dal Ministero Ambiente che ha richiesto, inopinatamente, una Valutazione d'Impatto Ambientale. Questa nuova attività è stata avviata dal Comune con molto impegno.
- È necessario definire una soluzione strutturale per prevenire e/o mitigare futuri insabbiamenti. A conclusione di una recente riunione fra Coordinamento, Assessorato LLPP, Comune Capitaneria, Comune e gestione commissariale della ex Provincia, è stato deciso di adottare come riferimento per la soluzione strutturale, le conclusioni di uno studio già fatto dalla Regione e di proporre a cura dell'Assessorato LLPP, una deliberazione alla Giunta regionale, per la redazione del progetto preliminare che può essere finanziato con le risorse disponibili nel Piano Sulcis. Si ricorda che lo studio disponibile (peraltro risalente al 2007), funzionale anche a dare maggiore sicurezza al porto, quantifica in 15 milioni di euro il costo delle nuove infrastrutture. Dalla revisione del quadro finanziario del Piano Sulcis possono essere ricavati 5 milioni di euro. Occorre integrare le risorse con fondi della coesione.

Approdi minerari e approdi del basso Sulcis e dragaggio del canale laguna Sant'Antioco

5 milioni di Euro

Il programma in corso di attuazione, è stato finanziato dalla Provincia e in parte è delegato ai Comuni per l'attuazione.

Infrastrutture

Porto industriale di Portovesme

Soggetto attuatore è il Consorzio Industriale di Portovesme, sotto la responsabilità dell'assessorato Industria. Il programma registra gravi ritardi. L'obiettivo principale è realizzare l'escavo dei fondali per rendere agibile la grande banchina est completata da anni. Sono disponibili 15,5 mln/€. La Giunta regionale ha deliberato solo in data 26/11/2013, l'attribuzione al Consorzio industriale di Portovesme dell'attuazione del programma. A tal fine è stata sottoscritta (metà aprile, circa 18 mesi dopo la disponibilità delle risorse) una convenzione fra Consorzio e Assessorato Industria. Quest'ultimo ha il compito di approvare il progetto. Il ritardo con il quale si è pervenuti all'atto preliminare, la convenzione, incide fortemente sullo sviluppo del programma.

- Regione, Comune, Consorzio e Direzione marittima hanno condiviso la proposta del Consorzio del ricorso all'appalto integrato che, senza

imprevisti, porterebbe alla realizzazione dell'opera in trenta mesi. Il giorno 8 luglio si è svolta a Roma una riunione con il Ministero dell'Ambiente per la condivisione del programma. Si è deciso di sottoporre a Conferenza di Servizi preliminare il Progetto a cura del Consorzio e di utilizzare in modo estensivo le caratterizzazioni già fatte.

- Il Consorzio, nel proprio piano, ha individuato destinazione e modo di deposito dei prodotti di escavo con confinamento in bacini di colmata, non condivise dal Comune di Portoscuso. La ricerca di soluzioni alternative è stata molto complessa. Nella riunione del 09/10/2014 è stata condivisa da tutti i soggetti interessati, una nuova proposta di destinazione, avanzata d'intesa fra Comune e Consorzio.
- Una ulteriore criticità può derivare dai tempi di nuova caratterizzazione dei fondali del porto. Al riguardo, nella riunione del 29/10/2014, il Ministero dell'Ambiente e l'Ispra hanno chiesto una ulteriore caratterizzazione integrativa, non accogliendo la tesi di considerare attuale il quadro conoscitivo validato nel 2008 tenendo conto che successivamente la fermata delle fabbriche e la drastica caduta del traffico portuale hanno fortemente attenuato le fonti di inquinamento. riunione richiesta dal Coordinamento.

Strade

30 milioni di Euro per la direttrice Carbonia, Giba, Nuxis.

- La delibera della GR del 11/02/2014 individua come soggetti attuatori, il Comune di S.Giovanni (3 mln/€) per allargamento strada provinciale (progetto preliminare preparato dalla Provincia) e l'ANAS per quanto insiste su strade statali. Sotto la responsabilità dell'assessorato dei Il pp.
- L'istruttoria dell'Assessorato dei LLPP e dell'Anas ha perfezionato il programma che risulta così articolato: adeguamento della SP 75, 3 milioni euro, attuatore Comune di San Giovanni Suergiu; adeguamento della SS. 195 e 293, 21 milioni di euro, attuatore ANAS; messa in sicurezza della SP 73, 1 milione euro, soggetto attuatore comune Santa Anna Arresi, a completamento dell'intervento già avviato dalla Provincia; circonvallazione Sant'Antioco, circa 5 milioni di euro.
- L'impegno dell'Assessorato è di essere in cantiere entro la fine del 2015, come da crono programma allegato. Non è stata ancora fatta la Convenzione con Anas. Questo fatto non ha ricadute sull'attività preliminare in corso. L'assessorato dichiara che provvederà in tempo utile per le future attività.

Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa

- Il programma in capo all'Assessorato dei LLPP. Una delibera regionale individua l'ENAS come soggetto attuatore. L'opera ha l'obiettivo di affrancare il Sulcis dalle periodiche crisi idriche, e ha carattere strategico riconosciuto.
- Si noti che ENAS ha a disposizione solo i fondi per la progettazione (1 milione di Euro). Il costo dell'opera è valutato in 60 milioni di euro. Le risorse già assegnate sono state reindirizzate dalla precedente e da questa amministrazione regionale verso altri interventi. L'impegno di questa Amministrazione regionale è di ripristinare gli stanziamenti necessari con i fondi della politica di coesione.

Politiche attive del lavoro e sostegno al reddito

- L'applicazione delle misure di sostegno del reddito è regolare per i lavoratori diretti delle grandi aziende in crisi mentre incontra ritardi molto gravi per i lavoratori delle aziende di manutenzione. In via generale il Decreto del Governo sugli ammortizzatori sociali pone notevoli problemi in tutta la Sardegna ed eccezionalmente rilevanti nel Sulcis dove si concentrano 4.932 lavoratori assistiti da ammortizzatori sociali in deroga su un totale sardo di circa 14.000 lavoratori nella stessa situazione. Occorre definire come fronteggiare la situazione.
- Per la sperimentazione delle politiche attive del lavoro è stata costituita cabina di regia presieduta dal presidente di Italia Lavoro. L'impasse è stata determinata dall'incertezza sul raccordo fra formazione e possibili sbocchi occupazionali. Gli sviluppi riguardano gli investimenti Eurallumina e Biofuel. A questi dovrebbero aggiungersi quelli delle reti metanifere già concesse. Il piano giovani è un'altra opportunità. Come già richiamato, Italia Lavoro curerà con la Regione, un programma di aggiornamento professionale funzionale agli investimenti Eurallumina e Biofuel.

Governance e Comunicazione

- A metà maggio il Presidente ha delegato le sue funzioni di coordinamento. La delega non modifica il modello di governance indicato nel protocollo.
- È stato messo a punto quanto necessario per pubblicare sul sito della Regione, tutte le informazioni concernenti l'attuazione del Piano Sulcis

Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza della Giunta

Coordinamento Regionale del Piano di Sviluppo del Sulcis

Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari

coordinamento.pianosulcis@regione.sardegna.it

<http://www.regione.sardegna.it/pianosulcis/>

Allegati

Lavori di Adeguamento della S.P. 77 alla categoria C1

Piano Sulcis - Delibera CIPE n. 93/2012. D.G.R. n. 5/48 dell'11.02.2014
Importo 3.000.000 di Euro

Soggetto attuatore: Comune di San Giovanni Suergiu

Cronoprogramma dell'Intervento

	Richiesto	Inizio Fase	Fine fase	Approvazione
Attività progettuali				
1. Studio di Fattibilità	NO			
Soggetto competente
Soggetto competente				
Note:				

Livelli di progettazione				
1. Preliminare	SI	Effettiva	Effettiva	Effettiva
		04/06/2014	26/06/2014	03/07/2014
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

2. Definitiva	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		03/08/2014	03/01/2015	03/02/2015
Soggetto competente	Affidamento a tecnici esterni			
Note: L'affidamento comprenderà Progettazione definitiva, Redazione piano particellare d'esproprio, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, Contabilità e Misura. Importo stimato superiore alla soglia comunitaria per l'affidamento di appalti di servizi.				

3. Esecutiva	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/10/2015	14/11/2015	14/11/2015
Soggetto competente	Affidamento in appalto			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

Altre attività				
A. VIA da parte della Regione	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		13/02/2015	13/04/2015	23/04/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

B. Conferenza dei Servizi	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		24/04/2015	24/06/2015	04/07/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note:				

Dati di realizzazione				
1. Aggiudicazione lavori	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/07/2015	14/10/2015	14/11/2015
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

2. Esecuzione lavori	SI	Prevista	Prevista	Prevista
		14/01/2016	01/03/2017	01/05/2017
Soggetto competente	Comune di San Giovanni Suergiu			
Note: Si prevede di affidare in appalto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.				

Porti del Sulcis

Cronoprogramma attività propedeutiche OGV 2015

Attività	Termine
Individuazione professionalità per supporto al RUP	15/11/2014
Predisposizione studio di fattibilità	15/01/2015
Predisposizione bando di gara ex art. 153 d.lgs. 163/2006	15/02/2015
Pubblicazione bando di gara	15/03/2015
Aggiudicazione preliminare	01/11/2015
Aggiudicazione definitiva	15/12/2015
OGV	15/12/2015

Nuova connessione terrestre dell'istmo con l'isola di Sant'Antioco

Cronoprogramma attività propedeutiche OGV 2015

Attività	Termine	Note
Predisposizione specifiche tecniche per l'affidamento incarico dello Studio di fattibilità	12/09/2014	concluso
Conclusione ricognizione interna incarichi	13/10/2014	
Affidamento incarico Studio di fattibilità-ambientale	20/10/2014	con i contenuti ambientali prescritti dalla DGR 5/48 del 11.02.2014
Consegna Studio di fattibilità e avvio scoping	01/01/2015	60 gg
Conclusione scoping	01/03/2015	
Condivisione risultanze Studio di fattibilità da parte del Tavolo Piano Sulcis	10/03/2015	salvo necessità atti deliberativi Giunta regionale
Predisposizione progetto preliminare integrato complesso	10/06/2015	a cura di Anas a seguito convenzione stralcio
Acquisizione pareri (Conferenza Servizi)	10/07/2015	compreso UTR
Pubblicazione bando di gara	15/07/2015	
Aggiudicazione	31/12/2015	
OGV	31/12/2015	